

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA “CITTA’ DI RIVA”
RIVA DEL GARDA**

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Premessa

L'Azienda pubblica di servizi alla persona “Città di Riva” è stata costituita dal 01.09.2008, in seguito alla fusione, sulla base di quanto disposto dall'art.13 della L.R. 21.09.2005 nr.7 “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona”, tra l'IPAB “Casa di Soggiorno per Anziani” di Riva del Garda e l'IPAB “Fondazione Contessa Lucina Formenti” di Riva del Garda, IPAB classificata di ridotte dimensione ai sensi di quanto previsto all'art. 45 lett. della citata L.R. 21.09.2005 nr.7, con deliberazione della Giunta Provinciale n.1758, d.d. 24.08.2007.

La Giunta Regionale con propria deliberazione nr. 255 d.d. 26.08.2008, approvava lo statuto della costituenda Azienda Pubblica di Servizi alla Persona -“Città di Riva” e in data 29 agosto 2008 con propria deliberazione n. 2207 la Giunta Provincia deliberava la trasformazione dell'IPAB, derivante dalla fusione tra la Casa di Soggiorno per Anziani di Riva del Garda e la Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani di Riva del Garda, in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata “Città di Riva”, a decorrere dal 01.09.2008 e provvedeva alla nomina del Commissario straordinario.

In data 10.02.2017 con delibera n.9 il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad approvare alcune modifiche allo statuto a seguito delle modifiche apportate alla L. R. 21.09.2005 nr.7 “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona”, dalla L.R. nr. 9/2016. Il nuovo testo dello statuto è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione nr. 91 del 12.04.2017.

Il bilancio dell'ApSP “Città di Riva” che si chiude al 31 dicembre 2020, si riferisce al periodo 01.01.2020 – 31.12.2020 e costituisce il tredicesimo bilancio d'esercizio dalla costituzione dell'Azienda.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi stabiliti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile integrati dalla legge regionale. L'art. 10 del DPR 13 aprile 2006 n. 4/L e s.m., prevede l'approvazione da parte delle APSP del Bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio a cui si riferisce.

In base a quanto previsto dal DPR 13.04.2006 nr.4/L e ss.mm., lo stato patrimoniale è stato redatto secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile salvo le eccezioni previste dalla normativa regionale

vigenti relativamente ai beni immobili (fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli), beni mobili, fondo TFR, patrimonio netto.

Nella predisposizione del bilancio sono stati utilizzati i modelli contabili allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale nr. 377 del 15.12.2006 e ss.mm. i cui contenuti, come indicato all'interno della stessa Deliberazione, "... vanno intesi come riferimenti minimali suscettibili delle eventuali integrazioni che ... riterranno opportuno apportare anche per renderli più aderenti alla loro specificità e ad esigenze di verifica, di controllo di comparabilità, ...".

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La nota integrativa, ai sensi del regolamento regionale, deve riportare le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al budget.

Il bilancio comprende anche la relazione sull'andamento della gestione, non è invece riportato il Rendiconto Finanziario in quanto non obbligatorio ai sensi delle disposizioni del codice civile e delle norme regionali in materia.

La nota integrativa è stata redatta in unità di €, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/1998 e dall'articolo 2423, comma 6, del codice civile; tutti gli importi espressi in unità di € sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 € e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 €.

In relazione agli obblighi stabiliti dall'art.1 comma 125 della Legge 124/2017 si evidenzia che ai sensi dell'art.2 della L.R. 21/9/2005 nr.7, la A.p.s.p. "è un ente senza fini di lucro, avente personalità giuridica di diritto pubblico" attribuitagli secondo le modalità previste dalla legge che si propone di prevenire, ridurre o eliminare le condizioni di disabilità, di bisogno di disagio individuale e familiare, svolgendo attività di erogazione di interventi e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Dalla normativa citata emerge pertanto come le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona siano enti pubblici non economici, senza fini di lucro, che non rientrano, quindi, tra i destinatari della previsione di cui all'art.1 co. 125 della Legge 124/2017.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla emergenza pandemica Sars-Cov2 e le restrizioni derivanti da essa hanno penalizzato di molto le attività e i servizi offerti dall'A.p.s.p. stravolgendo profondamente gli equilibri di bilancio. Le misure di contenimento dell'epidemia particolarmente restrittive per tutte le Rsa hanno da subito vietato l'ingresso in struttura dei familiari degli utenti, modificando la organizzazione dei piani per nuclei sia per gli utenti che per il personale dipendente. E' stato inoltre sospeso l'ingresso di nuovi utenti in Rsa con una riduzione drastica del numero di posti letto occupati. Dal 9 marzo anche il servizio di Centro Diurno è stato sospeso oltre al servizio di Centro Servizi e di mensa aperta per gli utenti a regime privatistico. Tale scenario ha determinato una situazione di difficoltà economico-finanziaria che si riflette, in misura rilevante, sulle risultanze del bilancio d'esercizio per l'anno 2020. La Provincia Autonoma di Trento al fine di sostenere le Rsa con deliberazione n.520 del 24.04.2020 ha disposto di riconoscere la tariffa sanitaria "vuoto per pieno" dal 1 marzo fino al termine dell'emergenza, nonché il pagamento per intero della tariffa del Centro Diurno. Successivamente la PAT ha garantito un contributo straordinario a ristoro delle perdite subite dalle Rsa, definendo un importo massimo di € 34 per ogni giornata convenzionata di posto letto non coperta nel periodo 01.03-31.12.2020 fino all'importo massimo della perdita di esercizio riferita al centro di costo di RSA.

Attività

L' Apsp "Città di Riva" è un'azienda pubblica, ente pubblico non economico che, in quanto soggetto pubblico istituzionale, è inserito nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari e ne è attore nelle forme previste dalla legislazione provinciale vigente.

L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Città di Riva", secondo quanto previsto dallo Statuto approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 255 d.d. 26 agosto 2008, e modificato dalla Giunta Regionale con deliberazione nr. 91 d.d. 12.04.2017 persegue i seguenti scopi:

- a) contribuire alla programmazione sociale e socio-sanitaria e di governo delle politiche sociali e socio-sanitarie, in forma diretta o associata, nelle modalità previste dalle normative vigenti, anche attuando e promuovendo studi e ricerche nei propri settori di attività;
- b) erogare e promuovere, anche in forma sperimentale o integrativa, interventi e servizi alla persona e alle famiglie attraverso attività socio sanitarie e socio assistenziali nel rispetto delle disposizioni date dagli enti titolari della competenza socio sanitaria e socio assistenziale, dei sistemi di autorizzazione e di accreditamento e degli eventuali accordi contrattuali allo scopo sottoscritti, assumendo come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, relazionale e sociale dei cittadini.

Attualmente l'Azienda persegue tali finalità attraverso la gestione dei seguenti servizi:

- Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) con capienza di 87 posti letto di cui 15 destinati a nucleo ad alto fabbisogno assistenziale che accoglie utenti affetti da demenza e 4 a servizi di sollievo alle famiglie, riservati all'accoglienza temporanea di utenti per periodi che vanno da un minimo di 7 ad un massimo di 60 giorni secondo le modalità previste dalle Direttive per l'assistenza sanitaria e assistenziale a rilievo sanitario nelle Rsa;
- Centro diurno, servizio con capienza massima di 20 posti gestito sulla base di un accordo contrattuale con l'Apss e, nel 2014, convenzionato per 14 posti, mentre i rimanenti 6 posti, regolarmente autorizzati, sono destinati all'accoglienza di utenti non convenzionati.
- Centro Servizi che eroga servizi quali pasti a domicilio, servizio di mensa e bagni protetti a favore di utenti del servizio di assistenza domiciliare. Questo servizio è gestito sulla base di una convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro, "Ente gestore dei servizi socio assistenziali".
- Centro di ascolto Alzheimer, servizio gestito con l'apporto del volontariato e che offre sostegno ai residenti nel territorio dell'Alto Garda e Ledro affetti da malattia di Alzheimer o altre demenze ed alle loro famiglie.
- Alloggi protetti "Casa Mielli", struttura di proprietà del Comune di Riva del Garda, affidata sulla base di un'apposita convenzione, stipulata con il Comprensorio Alto Garda e Ledro ora Comunità, con deliberazione nr. 101 d.d. 23.10.2006 di durata decennale con obbligo di rinnovo alla prima scadenza e rinnovata in data 20.09.2016, con Decreto del Presidente nr. 09, ratificato con dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione nr. 27 del 25.11.2016. Il rinnovo della Convenzione è stato effettuato per cinque anni, con decorrenza dal 01.07.2016, con obbligo di rinnovo alla scadenza.

I servizi di carattere socio assistenziale (Centro servizi ed alloggi protetti), gestiti in convenzione con la Comunità dell'Alto Garda e Ledro, Ente gestore dei servizi socio assistenziali, rientrano nell'ambito dell'Accordo di programma relativo alla promozione, progettazione di servizi e progetti semiresidenziali.

- Alloggi per anziani realizzati secondo i criteri previsti dalla L.P. n. 16/90 «Interventi a favore delle persone anziane» e s.m., non più soggetti a vincolo di utilizzo, situati nell'edificio che era di proprietà dell' ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani, situato nel centro storico di Riva del Garda , Via Gazzoletti – Via Florida nel quale sono stati ricavati 7 appartamenti dei quali 5 risultano occupati da utenti rientranti nelle categorie di beneficiari previsti dalla normativa citata e/o inseriti nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare, in quanto vincolati a tale utilizzo all'epoca dell'assegnazione.
- Nel medesimo edificio è situata anche l'Azienda Ristorante "Nuovo Ristorante Novecento" attività che era di proprietà dell'ex IPAB Fondazione, Contessa Lucina Formenti Armani e conferita all'Apsp "Città di Riva" in seguito alla fusione. L' azienda è concessa in locazione ad una società del settore della ristorazione con un contratto quinquennale scaduto il 31.12.2017, contratto che, in conformità a quanto previsto all'art. 2 del contratto di affitto di azienda ai sensi art.2562 C.C. e considerati gli esiti positivi della gestione, è stato prorogato per due anni fino alla data del 31.12.2019 al termine del quale è stata indetta una procedura di asta pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto conduttore.

n. 1) Criteri di valutazione

L'Azienda fa riferimento alla L.R. 21.09.2005 nr. 7 e ss.mm.ii. Nuovo Ordinamento delle Istituzioni pubbliche assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona Tit. III c. 1 ed al Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona approvato con DPR. 13.04.2006 4/L e ss.mm.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto in conformità agli articoli dal 2423 al 2427 del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis del Codice Civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto dei principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

In particolare la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

STATO PATRIMONIALE**Immobilizzazioni materiali**

La valutazione dei beni immobili è stata effettuata, in sede di stesura dello stato patrimoniale iniziale dell'Azienda, applicando i criteri previsti dall'art. 28 del regolamento concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona approvato con DPR n. 13 aprile 2006 n. 4/L, così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2007 n. 12/L (Modifiche del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del Titolo III della L.R. n. 7/2005, approvato con DPR n. 13 aprile 2006 n. 4/L) e successivamente modificato con DPR n. 16 dicembre 2008 n. 12/L e ss.mm. In particolare per la valutazione dei fabbricati è stato applicato il principio stabilito dal comma 2, lett. a) secondo il quale i fabbricati sono valutati moltiplicando il valore catastale, determinato secondo i criteri della disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, per 3.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie nel corso dell'esercizio.

Non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le spese di manutenzione e riparazione relative alle immobilizzazioni sono state considerate costo di esercizio.

Ammortamenti

In base a quanto previsto dall'art. 28 c. 2 del citato D. P. Reg. n.12/L e s.m., i beni immobili realizzati o acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell' Azienda nel registro delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, e cioè alla data del 01.09.2008, quelli che siano ultimati entro un anno dalla stessa data, nonché quelli che entro lo stesso termine i Comuni trasferiscano all'Azienda a qualsiasi titolo, non sono ammortizzati.

Lo stesso articolo prevede al comma 4 che i beni mobili acquistati dall'IPAB, prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro appositamente istituito, si intendono interamente ammortizzati. Tali beni sono stati contabilizzati nello stato patrimoniale al valore di acquisto, decurtato degli eventuali contributi provinciali.

Per quanto riguarda invece i beni mobili acquistati dopo la data di iscrizione dell'Azienda nel registro di cui sopra, le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Percentuale ammortamento 2020
Attrezzatura sanitaria	12,50%
Attrezzatura tecnica	12,00%
Attrezzatura tecnica Fondazione	12,00%
Attrezzatura varia	12,50%
Automezzi e veicoli da trasporti	10,00%
Costi per Software	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Immobile ex Fondazione	3,00%

Immobile sede A.p.s.p. Città di Riva	3,00%
Immobile ex Ospedale Civile	3,00%
Impianti generici	12,50%
Impianti generici ex Fondazione	12,50%
Impianti specifici	8,00%
Impianti specifici ex Fondazione	8,00%
Macchine d'ufficio elettroniche e digitali	20,00%
Migliorie adatt. beni di terzi imp. specifici	8,00%
Migliorie adatt. beni di terzi imp. generici	12,50%
Migliorie adatt. beni di terzi mobili e arredi	6,00%
Mobili e arredi	6,00%
Mobili e arredi Fondazione	6,00%

L'ammortamento è stato calcolato sul valore dei beni, al netto delle quote di contributo percepite dalla Provincia Autonoma di Trento.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a €. 250, secondo quanto previsto dal Regolamento aziendale di contabilità e sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione al conto economico "Acq. piccola attrezzatura sanitaria" per € 371 e "Acq. piccola attrezzatura" per € 562 , tenuto conto della loro possibilità di utilizzo.

Tutti i cespiti sono utilizzati in base alla normale capacità produttiva.

Svalutazioni

Non sono state effettuate svalutazioni.

Partecipazioni

L'Ente possiede nr. 29 quote sociali di UIPA SCARL, cooperativa costituita tra le strutture assistenziali della provincia autonoma di Trento, valutate € 1.549 che corrisponde al valore nominale.

In data 20.02.2015 l'Ente ha versato l'importo di € 500 quale quota sociale di adesione alla Cooperativa di Acquisto Emporium di Bolzano e in data 21.10.2020 la Cooperativa di Acquisto ha restituito la quota versata a seguito di comunicazione dell'Azienda di recesso dalla qualità di socio.

Il valore delle partecipazioni alla data del 31.12.2020 ammontano ad € 1.549.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, corrispondente al valore nominale. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il fondo svalutazione crediti al 01.01.2020 ammontava ad € 53.921, nel corso dell'esercizio 2020 non è stato movimentato in aumento o in diminuzione. Alla fine del 31.12.2020 il fondo svalutazione credito è pari ad € 53.921.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate nel rispetto dei criteri previsti dal DPG.Reg. 13.04.2006 4/L e ss.mm., al costo medio ponderato.

Crediti

I crediti si riferiscono tutti a clienti residenti sul territorio nazionale e sono iscritti al valore nominale tenuto conto del loro presumibile valore di realizzo. Non si sono presentati i presupposti per la rilevazione in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato".

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, con l'approvazione dell'organo di revisione.

Debiti per imposte e imposte di competenza dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

E' stata applicata la riduzione del 50% dell'aliquota Ires secondo quanto disposto e previsto dall'art. 6 del DPR 601/1973.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo in oggetto, comprende le indennità da corrispondere al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro. La valutazione è stata fatta secondo quanto disposto dal c. 6 dell' art. 28 del D.P.Reg. n.12/L in base al quale il valore del fondo TFR iniziale è stato determinato dalla somma delle quote spettanti a ciascun dipendente al netto del credito presunto verso l'INPDAP. Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio sono stati effettuati tenendo conto dei principi stabiliti all'art. 2120 del C.C., portando in deduzione a tale importo quanto maturato presso l'INPDAP secondo le normative vigenti e sulla base di quanto previsto dalla Legge 30/07/2010 n. 122.

CONTO ECONOMICO**Ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri comprese tutte le imposte e tasse non gravanti sul reddito sono iscritte in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

I ricavi di natura commerciale vengono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, quelli derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

n. 2) Movimenti delle immobilizzazioni**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Categoria	Costo storico saldo al 31/12/2019	F.do amm.to saldo al 31/12/2019	Dismissioni 2020	Acquisti esercizio 2020	Ammortamenti esercizio 2020	Contributi da P.A.T 2020	Saldo F.do amm.to al 31/12/2020	Gc.per rettifiche e fondo.	Saldo netto cespiti al 31/12/2020
Costo di licenze e programmi	5.367	0	0	1.098	3.395	0	0	0	3.070
Altre immobilizzazioni immateriali	12.947	0	198	5.924	2.070	0	0	0	16.604
Totale Immobilizzazioni immateriali	18.314	0	198	7.022	5.465	0	0	0	19.674

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio pari ad € 328, generando una minusvalenza pari ad €. 198 ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 5.465.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta, di seguito, la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

Categoria	Costo storico saldo al 31/12/2019	F.do amm.to al ' 31/12/2019	Acquisti-esercizio 2020	Gc. Per rettifiche fondo	Contributo su esercizi prec. e in corso	Amm.to esercizio 2020	Dismissioni /giroconti/rivalutazioni/svalutazioni	Saldo F.do al 31/12/20 al netto delle dismissioni e rettifiche anno precedente	Saldo netto cespiti al 31/12/2020
Immobile Rsa	9.982.138	1.487	53.895	0	(53.471)	342	0	1.828	9.980.734
Immobile ex Fondazione	1.232.878	5.749	0	0	0	735	0	6.484	1.226.395
Immobile padigli.ex Osp.	5.478.271	221	0	0	0	195	0	417	5.477.855
Costruzioni Leggere	0	0	4.624	0	0	78		78	4.545
Terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impianti	158.074	95.095	18.980	0	0	11.073	0	106.168	70.886
Attrezzature Sanitarie	288.457	259.167	0	0	0	6.598	0	265.765	22.692
Attrezzature Tecniche	317.797	297.346	16.767	(1.391)	0	5.304	1.391	301.259	31.914
Attrezzatura varia	40.253	33.512	9.636	(430)	(549)	1.549	430	34.631	14.279
Mobili e arredi	568.883	538.772	403	(12.496)	0	3.149	12.496	529.425	27.364
Macchine uff.ord.el.	790	790	0	0	0	0	0	790	0
Macchine uff. elettr.e. dig.	103.978	59.062	512	(881)	0	9.846	881	68.027	35.582
Automezzi	99.666	71.941	0	(17.024)	0	3.949	17.024	58.866	23.776
Nuova Rsa e S. area ex osped. In corso	0	0	2.479.246	0	(2.479.246)	0	0	0	0

Categoria	Costo storico saldo al 31/12/2019	F.do amm.to al ' 31/12/2019	Acquisti- esercizio 2020	Gc. Per rettifiche fondo	Contributo su esercizi prec. e in corso	Amm.to esercizio 2020	Dismissioni /giroconti/rival utazioni/svalut azioni	Saldo F.do al 31/12/20 al netto delle dismissioni e rettifiche anno precedente	Saldo netto cespiti al 31/12/2020
TOTALE Immobilizzaz. materiali	18.271.185	1.363.142	2.584.063	(32.222)	(2.533.266)	42.818	32.222	1.373.738	16.916.022

La voce "Fabbricati" è composta dai seguenti beni:

Immobile sede dell'Ente situato in C.C. Riva, Via Ardaro, 20/A p.ed. 1398 valutato €. 9.980.734 al netto dei contributi erogati dalla PAT sui lavori di manutenzione straordinaria e del relativo fondo ammortamento; nel corso dell'esercizio il valore è stato incrementato per acquisti pari ad € 53.895 per la realizzazione di una pergola bioclimatica in alluminio utilizzata come spazio per le visite tra familiari e ospiti e lavori per la realizzazione di una compartimentazione al II piano per l'emergenza pandemica, lavori finanziati da contributi erogati dal Comune di Riva del Garda e dalla Fondazione Caritro per un totale di € 53.471; non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €. 342.

Immobile p. ed. 200 situato in C.C. Riva costituito da sette alloggi e un locale commerciale valutato €. 1.226.395, al netto del fondo di ammortamento relativo; nel corso dell'esercizio il valore non è stato incrementato, non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €. 735.

Immobile 1° Padiglione ospedaliero situato in C.C. Riva, L.go Marconi p.ed. 1090/4 valutato €. 5.477.855, al netto del relativo fondo ammortamento; nel corso dell'esercizio il valore non è stato incrementato, non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €. 195.

La voce del cespite "Nuova Rsa e S.area ex ospedale in corso" presentava un saldo progressivo al 31/12/2019 di €. 2.179.730, importo coperto interamente dai contributi della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del 2020 il valore è stato incrementato per il valore di € 2.479.246. Il valore aggiornato al 31/12/2020 è di €. 4.658.976.

La voce Costruzioni Leggere si riferisce al valore delle costruzioni leggere di proprietà dell'azienda, nel corso dell'esercizio il valore è stato incrementato per gli acquisti nel corso dell'esercizio pari ad € 4.624; non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 78.

Le spese di manutenzione relative ai fabbricati imputate a conto economico nel corso dell'esercizio sono pari ad € 28.798.

La voce Impianti si riferisce al valore degli impianti generici e specifici di proprietà dell'azienda, nel corso dell'esercizio il valore è stato incrementato per gli acquisti nel corso dell'esercizio per € 18.980; non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 11.073.

La voce Attrezzature Sanitarie si riferisce al valore delle attrezzature sanitarie di proprietà dell'azienda, nel corso dell'esercizio il valore non è stato incrementato; non sono state effettuate dismissioni ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 6.598.

La voce Attrezzature Tecniche si riferisce al valore delle attrezzature tecniche di proprietà dell'azienda, incrementate per acquisti nel corso dell'esercizio per €. 16.767; sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio pari ad €. 1.391 ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €.

5.304.

La voce Attrezzatura Varia si riferisce al valore delle attrezzature non altrove classificabili di proprietà dell'azienda. Sono stati effettuati acquisti nel corso dell'esercizio per €. 9.636, finanziati in parte da contributi pari ad € 549; sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio pari ad €. 430 ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €. 1.549.

La voce Mobili e arredi si riferisce al valore dei mobili ed arredi di proprietà dell'azienda; sono stati effettuati acquisti nel corso dell'esercizio pari ad € 403; sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio pari ad € 12.496, ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad € 3.149.

La voce Macchine d'Ufficio ord. Elettroniche, si riferisce al valore delle Macchine d'Ufficio ord. Elettroniche di proprietà dell'azienda. Non sono stati effettuati acquisti nel corso dell'esercizio e pertanto il valore di tali attrezzature non ha subito variazioni. Non state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio ed i beni rientranti in tale voce risultano interamente ammortizzati.

La voce Macchine d'Ufficio Elettroniche e digitali, si riferisce al valore delle Macchine d'Ufficio Elettroniche e digitali di proprietà dell'azienda. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per €. 512; sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio pari ad €. 881 ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €. 9.846.

La voce Automezzi si riferisce al valore degli automezzi di proprietà dell'azienda, nel corso dell'esercizio non sono stati incrementati. Sono state effettuate dismissioni nel corso dell'esercizio pari ad € 17.024 ed è stata calcolata la quota di amm.to di competenza dell'esercizio pari ad €. 3.949.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

N. 29 quote sociali di UPIPA SCARL esposte al loro valore nominale pari ad €. 1.549;

Nel corso del 2020 la quota sociale di adesione ad Emporium Cooperativa di Acquisto del valore nominale pari ad €. 500 è stata rimborsata a seguito di comunicazione dell'Azienda di recesso dalla qualità di socio della cooperativa.

n. 3) Costi di impianto ed ampliamento e costi di sviluppo.

Non sono iscritti a bilancio costi di impianto ed ampliamento né costi di sviluppo.

n. 3-bis) La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali in relazione futura alla produzione di risultati economici

Non sono state applicate riduzione di valore.

n. 4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO**a) Rimanenze**

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi/decrementi	Saldo al 31/12/2020
Scorte farmaci e presidi c/ente	861	-171	690
Scorte farmaci c/APSS	9.019	2.806	11.825
Scorte presidi per incontinenti	5.199	-1.093	4.106
Scorte prodotti alimentari	12.435	-3.660	8.775
Scorte detersivi lavaggio stoviglie	41	-29	12
Scorte di materiali per igiene pulizie ambientali	2.301	633	2.934
Scorte prodotti per igiene personale	3.581	-21	3.560
Scorte diverse	4.148	-677	3.471
Scorte DPI	0	22.723	22.723
TOTALE	37.586	20.511	58.097

b) Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi/ decrementi	Saldo al 31/12/2020
Verso clienti	496.326	-53.212	443.114
F.do svalutazioni crediti	-53.921	0	-53.921
Verso altri	999.577	585.306	1.705.180
V/Erario per crediti tributari	25.939	25.479	51.418
TOTALE	1.467.921	677.870	2.145.791

I crediti ammontano complessivamente ad €. 2.145.791. Il saldo è costituito da crediti verso clienti per €. 443.114 composti principalmente dai seguenti crediti:

- credito verso l' Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Distretto Alto Garda per €. 237.534 relativo alle fatture del mese di dicembre per il contributo per rimborso spese generali e coordinamento sanitario per non autosufficienti e per le prestazioni erogate dal servizio di Centro Diurno del mese di dicembre;
- credito verso la Comunità Alto Garda e Ledro per €. 31.057 relativo alla fattura di dicembre per i servizi pasti a domicilio e in struttura;

- il rimanente da crediti per rette di servizi erogati ma non ancora incassati dagli utenti dei diversi servizi della struttura;
- "Crediti verso altri" per €. 1.705.180 costituiti principalmente dai crediti nei confronti dei dipendenti a fronte di anticipi TFR/IPS erogati per €. 410.452, Crediti v/ Inpdap per anticipi quota IPS, per €. 537.977, relativi a quote di Indennità Premio di Fine servizio anticipate al personale dipendente ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge, per €. 215.661 relativi a finanziamenti da ricevere dalla Provincia Autonoma di Trento per i lavori di riqualificazione per la realizzazione della nuova Rsa, per €. 242.302 per le quote di finanziamento della PAT per il rimborso per il rinnovo del CCPL per il personale dipendente e per €. 120.297 per il contributo straordinario da ricevere dalla PAT per il ristoro della perdita del Centro di Costo RSA come previsto dalla deliberazione di Giunta Provinciale n.498 del 26 marzo 2021, per €. 50.079 per crediti verso Enti diversi per il rimborso di personale in convenzione, per €. 56.300 per contributi da ricevere da Istituti di Credito e dal Comune di Riva del Garda erogati per far fronte ai maggiori acquisti di DPI e attrezzature dovuti all'emergenza Covid-19 e da €. 72.048 per "Fornitori conto anticipi" relativi principalmente alle polizze assicurative pagate a fine mese dicembre 2020, ma riferite interamente all'esercizio successivo.

E' iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti pari ad €. 53.921, costituito a fronte di crediti ritenuti a rischio di incasso, in particolare relativi a somme dovute per rette di residenzialità dagli utenti del servizio di Residenza Sanitaria assistenziale e quote di canoni di locazione dovuti da inquilini che occupano gli alloggi protetti di proprietà dell'azienda.

Il fondo svalutazione crediti al 01.01.2020 ammontava ad €. 53.921, nel corso dell'esercizio 2020 il fondo non è stato movimentato. Il valore del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020 è pari ad €. 53.921.

c) Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Depositi bancari	861.663	8.076	0	869.739
Denaro e altri valori in cassa	21	95	0	116
TOTALE	861.684	8.171	0	869.855

Il valore del saldo contabile è relativo al c/c bancario nr. 000000107297 presso la Cassa Centrali Casse Rurali Trentine a mezzo Cassa Rurale Alto Garda. L'importo relativo al "denaro e valori in cassa" è rappresentato esclusivamente dai valori bollati in cassa al 31.12.2020.

d) Ratei e risconti

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2019	Riclassificaz.	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020
Risconti attivi	4.807	0	0	2.505	2.302
TOTALE	4.807	0	0	2.505	2.302

I risconti attivi diversi anticipati si riferiscono principalmente a costi sostenuti per assicurazioni, e canoni di manutenzioni ordinarie.

PASSIVO

a) Patrimonio netto

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2019	Incremento decremento	Riporto a nuovo delle perdite	Risultato esercizio 2020	Rivalutazioni o svalutazioni	Saldo al 31/12/2020
Capitale di dotazione	15.681.183	0	0	0	0	15.681.183
Di cui Avanzo Amm.ne ex IPAB	156.089	0	0	0	0	156.089
Riserve di utili	1.019.067	0	0	0	0	1.019.067
Risultato esercizio 2020	0	0	0	47.987	0	47.987
TOTALE	16.700.250	0	0	47.987	0	16.748.237

Il D.P.Reg. nr. 7 d.d. 17.03.2017 ha modificato il decreto del Presidente della Regione nr. 4/L del 13.04.2006 stabilendo, tra le altre cose, che a decorrere dal bilancio 2016 la posta del patrimonio netto "Fondo integrazione rette" è stata destinata a fondo di riserva e può essere utilizzata a copertura di eventuali future perdite di esercizio.

Al 31.12.2020 è stato rilevato un utile d'esercizio pari ad € 47.987.

b) Fondi rischi ed oneri

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Fondo rinnovamento C.Mielli	29.005	0	0	29.005
F.do acc.to rischi e controversie legali	3.301	0	0	3.301
F.do manutenz. Ripristino beni	338.016	0	4.730	333.286
TOTALE	370.322	0	4.730	365.592

Il "Fondo rinnovamento Casa Mielli" è costituito da accantonamenti eseguiti negli esercizi precedenti per spese rinnovamento di Casa Mielli, struttura concessa in comodato gratuito dal Comune di Riva del Garda e nel corso dell'esercizio 2020 il fondo non ha subito nessun movimento. Alla data del 31.12.2020 il Fondo ammonta ad € 29.005. Il F.do acc. to rischi e controversie legali stanziato nell'esercizio 2010 a fronte dell'apertura di un contenzioso legale e in considerazione delle situazioni di sofferenza nei crediti verso clienti, non ha subito nel corso del 2020 nessun movimento. Alla data del 31.12.2020 il Fondo ammonta ad € 3.301.

Il F.do manutenzioni ripristino beni è stato costituito nel 2014 in previsione di eventuali manutenzioni straordinarie da eseguire sugli immobili dell'ApSP, in considerazione della consistente riduzione dei finanziamenti in conto capitale da parte della Provincia Autonoma di Trento e in seguito alle osservazioni

contenute nel verbale del Nucleo di Valutazione della Provincia Autonoma di Trento d.d. 10.12.2018 che cita: *"Altresì considerate le carenze strutturali esistenti si rende opportuno un monitoraggio complessivo sui requisiti autorizzativi da programmare in occasione di futuri accessi /sopralluoghi presso la struttura"*. Infatti, nonostante siano iniziati i lavori di costruzione del nuovo immobile che in futuro ospiterà la R.S.A. "Cittadella dell'accoglienza", la struttura esistente, attuale sede di tutte le attività di RSA e Centro Diurno, necessita di interventi di riqualificazione, ipotizzati nello studio di fattibilità commissionato alla fine del 2018 e pervenuto nel 2019. Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo è stato movimentato in diminuzione per € 4.730 per un lavoro di manutenzione straordinaria per l'installazione di una centralina di controllo e termoregolazione della centrale dell'aria primo e secondo piano. Alla data del 31.12.2020 il Fondo ammonta ad € 333.286.

c) Trattamento di fine rapporto

TFR

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2019	Incremento 2020	Decremento per restituzione anticipo	Decrem. quote pensione complementare	Saldo al 31/12/2020 imposta 11%	TFR liquidato nel 2020	Saldo al 31/12/2020
Tratt.to di fine Rapporto	811.792	100.577	0	18.819	5.504	46.600	841.446
Crediti vs/dip.x anticipo TFR e IPS	410.452	0	0	0	0	0	410.452

La valutazione del fondo è stata effettuata tenendo conto dei principi stabiliti all'art. 2120 del C.C., tenendo conto di quanto previsto dalla L. 30.07.2010 nr. 122, portando in deduzione a tale importo quanto maturato presso l'INPDAP secondo le normative vigenti.

d) Debiti

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2019	Riclassificaz.	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso fornitori	295.866	0	512.235	0	808.101
Depositi cauzionali fornitori	677	0	297	0	974
Debiti tributari	73.882	0	55.715	0	129.597
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	327.681	0	20.509	0	348.190
Altri debiti	710.124	0	61.027	0	771.151
Totale	1.408.230	0	649.783	0	2.058.014

I debiti Vs. fornitori sono costituiti dai debiti per fatture da pagare, principalmente per i lavori relativi alla Nuova RSA per il saldo nel quarto SAL, dai debiti relativi alle fatture da ricevere e note accredito da emettere alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella voce Altri debiti sono compresi i debiti nei confronti del personale dipendente per un totale di € 689.577. Tali debiti sono costituiti da retribuzioni pari ad € 299.827, da debiti maturati nei confronti del personale relativi alle progressioni economiche previsti dal contratto collettivo di lavoro per € 4.469, dal Fondo di produttività

maturato nel corso dell'anno, ma non ancora erogato, per € 85.703, dalle "Ferie maturate e non godute" per € 275.904, da Debiti v/dip. Per indennità accessorie per € 13.286 e per Debiti v/dip. per produttività AP per € 10.388.

La voce relativa agli Istituti di previdenza comprende i debiti verso i seguenti istituti:

- Inps: € 3.290
- Debiti v/inail per € 8.974
- Inpdap: € 313.583
- Debiti v/fondi prev. complementare per € 20.952
- Debiti prev.li su progressioni economiche per € 1.392

La voce relativa ai debiti tributari, comprende principalmente ritenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente e professionisti nel corso del mese di dicembre ancora da versare, il debito per l'erario c/lva e il debito per imposte correnti da versare nell'esercizio successivo al 2020.

e) Ratei e risconti passivi

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2019	Riclassificaz.	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020
Risconti passivi	9.811	0	0	0	0
TOTALE	9.811	0	0	0	0

Alla chiusura dell'esercizio non si rilevano risconti passivi.

n. 5) Elenco delle partecipazioni.

L'Azienda non detiene alcuna partecipazione né posseduta direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.

n. 6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie.

In data 31/12/2020 risultano iscritti a bilancio crediti di durata residua superiore a cinque anni per € 46.058 per anticipo quota IPS al personale dipendente. Invece non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni.

L' A.P.S.P non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni aziendali. Tutti i crediti ed i debiti iscritti a bilancio sono relativi specificatamente a debitori/creditori residenti sul territorio italiano.

n. 6) bis Cambi valutari.

Non vi sono saldi in valuta alla data del 31 dicembre 2020.

n. 6) ter Operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non vi sono in essere alla data del 31 dicembre 2020 crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

n. 7) Composizione delle voci "Ratei e Risconti attivi", "Ratei e Risconti passivi", "Altri fondi" e "Altre riserve".

I risconti attivi, pari ad € 2.302, si riferiscono principalmente al pagamento anticipato di assicurazioni e canoni di manutenzione. Non sono stati rilevati a fine esercizio risconti passivi.

n. 7-bis) LE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO (analiticamente indicate, con specifica della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi).

Il patrimonio netto è costituito dal capitale di dotazione iniziale, dalle Riserve di Utili, nei quali è confluita la Riserva da destinazione "Fondo integrazione rette" a seguito della modifica del decreto del Presidente della Regione nr. 4/L del 13.04.2006, con D.P.Reg. nr. 7 d.d. 17.03.2017, che ha stabilito, a decorrere dal bilancio 2016, che tale voce sia destinata a fondo di riserva e possa essere utilizzata a copertura di eventuali future perdite di esercizio. Fanno parte altresì del patrimonio netto il risultato d'esercizio e l'avanzo di amministrazione derivante dalla chiusura dell'attività delle ex IPAB per € 156.089 come previsto all'art. 28 c. 8 del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle Apsp approvato con D.P.Reg. 13.04.2006, n. 4/L.

n. 8) Oneri finanziari.

Nel corso del periodo nessun onere finanziario è stato imputato a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

n.9) CONTO ECONOMICO

L'emergenza legata alla diffusione pandemica del **COVID-19**, iniziata nel mese di marzo 2020 e tuttora in atto, ha avuto conseguenze non soltanto sul fronte "sanitario" (aspetto assolutamente prevalente) ma anche economico.

La diffusione del virus nel contesto aziendale ha determinato una situazione di difficoltà economico-finanziaria che si riflette, in misura rilevante, sulle risultanze del bilancio d'esercizio per l'anno 2020, anche a seguito delle importanti misure di mitigazione degli effetti negativi approvate dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n. 520/2020; la sospensione degli accessi in Rsa nel primo trimestre dell'anno unitamente ai decessi registrati a seguito del progressivo diffondersi del contagio SARS-COV-2 ha generato una significativa riduzione delle presenze giornaliere, quantificata in 6049 giorni annui (a ciò si è aggiunta la sospensione del servizio di Centro Diurno, anche per quanto concerne le prestazioni di carattere privatistico, e del servizio di mensa per esterni).

In ragione di quanto sopra, la Provincia di Trento ha accordato, con la citata deliberazione n. 520 del 24 aprile 2020, il riconoscimento alle Rsa del finanziamento in base alle presenze medie registrate nel mese di febbraio 2020 corrispondente, per l'Apsp di Riva del Garda, al 99,34%, oltre al riconoscimento del finanziamento forfettario del Centro Diurno in convenzione come previsto da deliberazione n. 2174 di data 20 dicembre 2019, salvo conguaglio, sino al 31 dicembre 2020.

La mancata copertura del posto letto ha altresì generato una riduzione della voce d'entrata "retta alberghiera" pari al 18,03% rispetto alle previsioni del *budget* 2020, corrispondente ad € 273.391; anche con riferimento a

ciò è stata adottata dalla PAT una misura di mitigazione delle minori entrate ai sensi del combinato disposto dell'art 25 della legge Provinciale 28 dicembre 2020 n. 16 (Legge di stabilità provinciale 2021), che ha introdotto l'art 31 bis della legge Provinciale 13 maggio 2020, n. 3 e della deliberazione della Giunta Provinciale n. 2265 del 22 dicembre 2020 "direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle RSA pubbliche e private a sede territoriale del SSP per l'anno 2021 e relativo finanziamento", che ne ha dato attuazione.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Il valore della produzione ammonta ad € 5.418.348 ed è costituito dai ricavi da vendita e prestazioni per € 4.578.104. Si tratta principalmente dei ricavi relativi alle rette che i singoli utenti del servizio di residenza sanitaria assistenziale versano mensilmente e corrispondono complessivamente ad €. 4.005.150 dei quali €. 2.559.469 relativi alla quota di contributo provinciale per l'assistenza sanitaria nelle RSA previsto dalle direttive della Provincia Autonoma di Trento per l'anno 2020, a € 5.284 relativi alla retta sanitaria per l'unico posto letto autorizzato ma non convenzionato, e a € 89.430 relativi alle forniture di farmaci/ossigeno e materiale sanitario fornito dall'Apss. La quota di retta alberghiera è pari ad €. 1.242.788 corrisposta dagli utenti del servizio di RSA. A partire dal 2020 i posti letto di sollievo convenzionati sono passati da 4 posti a 2 posti, aumentando i posti letto base da 67 a 69 e lasciando invariati i 15 posti letto per il nucleo demenze.

La quota di ricavi derivante dalla gestione del servizio di alloggi protetti ammonta ad €. 108.179.

La quota di ricavi derivante dalla gestione dei servizi semiresidenziali (centro diurno - centro servizi) ammonta ad €. 572.954.

La voce "Altri ricavi e proventi" ammontante ad €. 840.244 ed è costituita dai "Contributi in conto esercizio" per €. 148.175 dovuti principalmente al contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento per il bonus covid riconosciuto al personale dipendente del comparto, e in misura marginale al contributo della Cassa Rurale Alto Garda e del BIM del Sarca oltre al credito d'imposta rilevato per i costi di sanificazione e l'acquisto di DPI per l'emergenza Covid-19; la voce "Altri ricavi e proventi" per € 602.455 è relativa principalmente al "Rimborso spese dipendenti" per € 365.065 per il valore delle quote di rimborso da parte della Provincia Autonoma di Trento a titolo di contributo per la copertura dei costi derivanti dal rinnovo degli accordi contrattuali che disciplinano il settore per € 252.456, per il rimborso dell'Inail conseguenti agli infortuni occorsi a seguito del contagio da Covid-19 per € 59.461 e per il rimborso del personale amministrativo in convenzione con l'A.p.s.p. Molino di Dro per € 29.744.

La voce "Rimborsi spese" per € 2.846, è determinata dalle quote versate dai partecipanti per i concorsi banditi nel 2020 e per il rimborso delle spese bollo sulle fatture emesse.

La voce "Altri ricavi" per €. 234.461 comprende principalmente il contributo riconosciuto dalla PAT a sostegno degli enti gestori di Rsa nell'importo corrispondente alla perdita d'esercizio 2020 riferita al centro di costo RSA pari ad € 120.297, oltre che i ricavi derivanti dalla gestione dell'attività commerciale relativa al servizio pasti al domicilio (a compensazione della chiusura del servizio mensa interno e del servizio di Centro Diurno) per complessivi € 101.746, oltre ad € 7.500 a titolo di liberalità da privati a fronte dell'emergenza Covid.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono compresi anche €. 89.613 relativi a rendite patrimoniali derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ex IPAB Fondazione Contessa Lucina Formenti Armani di Riva del Garda costituito da 7 alloggi destinati all'accoglienza di persone anziane e dal canone di locazione relativo all'azienda ristorante

di proprietà dell'Apsp "Città di Riva" denominata "Nuovo Novecento" per complessivi € 29.068, e dalla locazione del Padiglione ex Ospedale civile adibito a succursale del Liceo Maffei per complessivi 60.545.

I costi della produzione rilevati si riferiscono per la maggior parte a costi relativi al personale, che compresi i costi relativi al Direttore classificato tra gli organi istituzionali per la parte relativa al costo per la convenzione associata della Direzione con l'A.p.s.p. di Ledro ed al personale in convenzione (personale medico ed infermieristico) ammontano complessivamente €. 3.977.645 che corrisponde circa al 74,20% dei costi della produzione.

Altri costi rilevanti sono costituiti da consumo di beni materiali per €. 532.828 e da servizi, che al netto del costo del Direttore e del personale in convenzione, ammontano ad €. 744.995, oltre ai costi per il godimento di beni di terzi, ammortamenti, ed oneri diversi di gestione che complessivamente ammontano ad € 105.135.

Nr. 10) Ripartizione ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per le diverse categorie di attività risultano essere le seguenti:

<u>Ricavi da vendite e prestazioni</u>	<u>Saldo al</u>
<u>categorie</u>	<u>31/12/2020</u>
Rsa – Casa di Soggiorno	4.005.150
Servizi Semiresidenziali	572.954
<u>TOTALE</u>	<u>4.578.104</u>

I ricavi sono stati conseguiti interamente sul territorio nazionale ed in particolare nella Provincia Autonoma di Trento.

n. 11) Proventi da partecipazioni.

L'Azienda non ha conseguito alcun provento relativo a partecipazioni.

n. 12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri (art. 2425, n. 17, c.c.).

Sono state rilevate nel corso dell'esercizio 2020 componenti finanziarie per € 6 relativi principalmente ad interessi passivi per ritardato pagamento.

n. 13) Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costi di entità o incidenza eccezionale.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati rilevati elementi di ricavo o di costo di entità incidenza eccezionale.

n. 14) Informazioni relative alle imposte dell'esercizio.

Si rimanda a quanto riportato alla voce imposte Debiti per imposte e imposte di competenza dell'esercizio nel paragrafo STATO PATRIMONIALE.

n. 15) Dati sull'occupazione.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, presenta la seguente composizione:

<i>Categoria personale</i>	<i>A tempo indeterminato. 01/01/2020</i>	<i>A tempo determinato 01/01/2020</i>	<i>A tempo indeterminato 31/12/2020</i>	<i>A tempo determinato 31/12/2020</i>
<i>Personale servizi ass.li a tempo pieno</i>	29	6	26	6
<i>Personale servizi ass.li a tempo parziale</i>	16	13	16	14
<i>Personale servizi generali a tempo pieno</i>	14	4	14	4
<i>Personale servizi generali a tempo parziale</i>	4	4	5	3
<i>Personale amm.vo a tempo pieno</i>	4	1	4	1
<i>Personale con funzione direttive e coordinamento a tempo pieno</i>	2	0	2	1
<i>Personale con funzioni dirigenziali a tempo pieno</i>	1	0	1	0
<i>Personale servizi inferm. e riab. a tempo pieno</i>	10	2	10	2
<i>Personale servizi inferm. e Riab. a tempo parziale</i>	3	1	3	1
<i>Personale servizi inferm. e riab. in rapporto di convenzione</i>	0	0	0	0
<i>Personale medico in rapporto libera professione</i>	0	2	0	2
TOTALE	83	33	81	34

Il dato medio dell'occupazione nel periodo è stato, senza operare distinzioni tra personale ad orario parziale ed a tempo pieno, di 116 operatori, compreso il personale in rapporto di convenzione e/o collaborazione.

n. 16) Compensi spettanti agli amministratori ed ai revisori

Il compenso lordo erogato agli amministratori per l'incarico svolto nell'esercizio 2020 ammonta ad € 30.428.

Il compenso lordo erogato all'organo di revisione ammonta ad € 4.695.

n. 17) Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società

L'ApSP non possiede azioni, né ne ha sottoscritte durante l'esercizio.

n. 18) Titoli emessi dalla società.

L'ApSP non ha emesso alcun titolo quali azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli e valori simili.

n. 19) Strumenti finanziari emessi dalla società

L'ApSP non ha emesso alcun strumento finanziario.

n. 19) bis Finanziamenti effettuati dai soci alla società

L'ApSP essendo un ente pubblico non economico non è composta da soci e pertanto la fattispecie non trova applicazione alla realtà dell'azienda.

n. 20) e 21) Patrimoni destinati

Non vi sono patrimoni destinati.

n. 22) Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2020 non vi sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

n. 22) bis Operazioni con parti correlate

La fattispecie non trova applicazione alla specifica realtà dell'ApSP.

n. 22) ter Natura e obiettivo economico di rapporti non risultanti dallo stato patrimoniale

La fattispecie non trova applicazione alla specifica realtà dell'ApSP.

n. 22) quater Natura e effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

n. 22) quinquies Nome e sede dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte

La fattispecie non trova applicazione alla specifica realtà dell'ApSP

n. 22) sexies Nome e sede dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte

La fattispecie non trova applicazione alla specifica realtà dell'ApSP

n. 22) septies Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'utile di esercizio pari ad € 47.987 sarà destinato a riserve di utili.

Art. 2427 – Bis

L'ApSP non ha sottoscritto nessun tipo di strumento finanziario derivato.

Rapporti di gruppo e informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

L'ApSP non risulta essere sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società.

L'ApSP non detiene partecipazioni in società direttamente controllate o sottoposte al controllo di queste ultime.

ILLUSTRAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

I principali scostamenti rispetto al budget approvato relativo all'anno 2020 sono costituiti da :

RICAVI

La tabella che segue evidenzia i principali scostamenti rilevati tra Budget relativo all'anno 2020 e Bilancio di esercizio:

A.P.S.P. CITTA' DI RIVA	BUDGET 2020	BILANCIO 31 12 2020	DIFF. ASSOLUTA
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione	5.229.340	5.418.348	189.008
I) Ricavi da vendita e prestazioni	4.845.453	4.578.104	-267.349
R.S.A. - Casa di Soggiorno	4.279.791	4.005.150	-274.641
R.S.A	2.639.769	2.654.183	14.414
Alloggi Protetti	123.843	108.179	-15.664
Servizi semiresidenziali	565.662	572.954	7.292
Centro diurno	242.550	220.116	-22.434
Centro Servizi	323.112	352.838	29.726
V) Altri ricavi e proventi	383.887	840.244	456.357
Contributi ordinari ricevuti	17.000	148.175	131.175
Altri ricavi e proventi	319.900	602.455	282.555
Rendite patrimoniali	46.987	89.613	42.627

Nell'ambito delle voci di ricavo sono stati complessivamente rilevati rispetto al budget maggiori ricavi per € 189.008.

I principali scostamenti rilevati, rispetto alle previsioni effettuate in sede di budget si evidenziano nei "Ricavi da vendita e prestazioni" con uno scostamento negativo complessivo pari ad € 267.349 dovuto principalmente alla mancata copertura del posto letto generando una riduzione della voce d'entrata della retta alberghiera.

Minori ricavi per € 15.664 si rilevano rispetto alle previsioni alla voce "Proventi alloggi protetti "Casa Mielli", determinati dalla mancata occupazione degli alloggi, rispetto alle previsioni, a causa della sospensione degli ingressi degli utenti negli alloggi per la pandemia in atto da parte della Comunità Alto Garda e Ledro.

I ricavi per i "Servizi semiresidenziali" rilevano maggiori ricavi per € 7.292, dati dalla differenza tra i minori ricavi per il "Centro Diurno" per € 22.434 e i maggiori ricavi per il "Centro Servizi " per € 29.726.

Il minor ricavo del servizio di "Centro Diurno" è dato dai mancati ricavi per le prestazioni di carattere privatistico dovuti alla sospensione delle attività del Centro Diurno dal 19 marzo, mentre il ricavo del "Centro servizi" evidenzia maggiori ricavi dovuti all' incremento del numero dei pasti erogati a domicilio e convenzionati con la Comunità Alto Garda e Ledro

La voce di ricavo "Altri ricavi e proventi" evidenzia maggiori ricavi per € 456.357 dovuti principalmente:

- dal maggiore ricavo per i "contributi ordinari ricevuti" per € 131.175 principalmente per il contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento per il "bonus covid" riconosciuto al personale dipendente del comparto, dal contributo della Cassa Rurale Alto Garda e dal contributo del BIM del Sarca oltre alla rilevazione della fruizione del credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione previsto dall'art. 125 del D.L. n. 34/2020 per le spese sostenute nel corso del 2020;

- dal maggiore ricavo per gli "altri ricavi e proventi" per € 282.555. Tra le varie voci di questo ricavo è stato rilevato l'importo di € 120.297 relativo al contributo concesso dalla PAT a sostegno delle Rsa, importo riferito al risultato di chiusura del bilancio 2020 relativo al centro di costo Rsa. Rileviamo inoltre maggiori ricavi alla voce "rimborsi inail per infortuni" per € 57.461 relativi al rimborso dell' Inail conseguenti agli infortuni occorsi a seguito del contagio da Covid-19, alla voce "rimborso Pat per rinnovo CCPL" per € 52.456 per gli oneri contrattuali rimborsati dalla Provincia Autonoma di Trento per il rinnovo del CCPL, e alla voce "rimborso personale in convenzione" per € 29.744 riguardante il rimborso del costo del personale amministrativo in convenzione con l'A.p.s.p. Molino di Dro.

Le prestazioni a regime privatistico relative all'erogazione dei pasti a domicilio evidenziano un maggior ricavo rispetto alle previsioni di budget per € 15.357, mentre per i pasti erogati in struttura per gli utenti privati e per il personale dell'Apss che usufruivano della mensa interna la voce di ricavo evidenzia minori ricavi per € 27.111.

- dal maggiore ricavo rispetto alle previsioni per € 42.627 rilevato alla voce "Rendite patrimoniali" dovuto principalmente alla locazione del Padiglione ex Ospedale civile adibito a succursale del Liceo Maffei per complessivi € 60.545. L'affitto per l'attività commerciale del ristorante "Nuovo Novecento" evidenzia minori ricavi rispetto alle previsioni di budget per € 18.161 per la chiusura dell'attività nel periodo di lockdown previsto dal protocollo d'emergenza.

Nota importante: in conseguenza dell'emergenza pandemica e dei riflessi che la stessa ha avuto sulla ordinaria gestione dell'Azienda in termini di minori presenze di utenza di Rsa, di maggiori costi per l'acquisto di specifici DPI, di materiali per la sanificazione e per lo smaltimento dei rifiuti speciali, per i maggiori costi sostenuti nella sostituzione del personale assente per malattia / infortunio, pur a fronte di un parziale sebbene significativo, rimborso dall' Inail, e delle minori entrate per la sospensione delle prestazioni erogate in regime privatistico, il centro di costo di RSA avrebbe registrato una perdita di esercizio pari ad € 120.297 ciò premesso, tuttavia, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 498 di data 26 marzo 2021 che riconosce in capo alle A.p.s.p. un contributo a ristoro delle perdite per ogni giornata di mancata copertura del posto letto di Rsa pari ad € 34, l'A.p.s.p. di Riva del Garda ha rilevato nella voce di ricavo "Finanz. PAT ristoro disavanzo" l'importo di € 120.297 che consente di chiudere in pareggio il centro di attività citato.

Il centro di costo Centro Diurno registra una perdita di esercizio pari ad € 17.308, come da tabella riportata nel seguito del presente documento, nella determinazione del risultato finale si è tenuto conto unicamente del costo del personale di assistenza a parametro e della quota di personale dei c.d. affari generali (amministrazione e cucina) dedicati alla gestione del servizio, oltre ai costi di struttura parametrati alla dimensione del servizio; il risultato negativo sconta le mancate entrate per le prestazioni in regime privatistico.

Bilancio per Centro di Costo RSA al 31/12/2020	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.498.491,21
I) Ricavi da vendita e prestazioni	3.896.971,41
V) Altri ricavi e proventi	601.519,80
di cui Finanz. PAT ristoro disavanzo	120.297,44
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	-4.497.340,82
I) Consumo di beni e materiali	-383.091,84
II) Servizi	-725.779,32
III) Godimento beni di terzi	-11.460,05
IV) Costo per il personale	-3.306.492,32
V) Ammortamenti	-38.401,04
VII) Oneri diversi di gestione	-32.116,25
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	1.150,39
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
II) Interessi ed altri oneri finanziari	-5,39
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	-5,39
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	1.145,00
IRES	-1.145,00
RISULTATO DI ESERCIZIO CENTRO DI COSTO RSA	0,00

Bilancio per Centro di Costo CENTRO DIURNO al 31/12/2020	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	230.896,65
I) Ricavi da vendita e prestazioni	212.550,00
V) Altri ricavi e proventi	18.346,65
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	-248.204,85
I) Consumo di beni e materiali	-11.149,97
II) Servizi	-30.038,33
III) Godimento beni di terzi	-107,67
IV) Costo per il personale	-203.369,59
V) Ammortamenti	-1.762,36
VII) Oneri diversi di gestione	-1.776,93
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	-17.308,20
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	-17.308,20
IRES	0,00
TOTALE PERDITA DI ESERCIZIO CENTRO DI COSTO CENTRO DIURNO	-17.308,20

ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019 – VALORE DELLA PRODUZIONE -

Il seguente prospetto mette in evidenza i principali scostamenti rispetto al bilancio di esercizio 2019 :

A.P.S.P. CITTA' DI RIVA	BILANCIO 31 12 2020	BILANCIO 31 12 2019	DIFF. ASSOLUTA
A) Valore della produzione	5.418.348	5.473.300	- 54.952
I) Ricavi da vendita e prestazioni	4.578.104	4.859.777	- 281.673
R.S.A. - Casa di Soggiorno	4.005.150	4.274.865	- 269.715
R.S.A	2.654.183	2.639.168	15.015
Retta alberghiera	1.242.788	1.513.415	- 270.626
Alloggi Protetti	108.179	122.283	- 14.104
Servizi semiresidenziali	572.954	577.726	- 4.772
Centro diurno	220.116	254.649	- 34.533
Centro Servizi	352.838	323.077	29.761
Centro Alzheimer	-	7.186	- 7.186
V) Altri ricavi e proventi	840.244	613.523	226.721
Contributi ordinari ricevuti	148.175	22.238	125.937
Altri ricavi e proventi	602.455	543.895	58.560
Rendite patrimoniali	89.613	47.389	42.224

Rispetto alle risultanze del bilancio di esercizio relativo all'anno 2019 il valore della produzione è diminuito complessivamente di € 54.952

I ricavi da vendita e prestazioni sono diminuiti complessivamente per € 281.673

Il principale scostamento rilevato, rispetto all'anno precedente per le singole voci di ricavo, che compongono la voce "Ricavi da vendita e prestazioni" riguarda i minori ricavi per la retta alberghiera per la mancata copertura dei posti letto dovuta al blocco degli ingressi degli utenti in Rsa per l'emergenza pandemica.

I ricavi per "Servizi semiresidenziali" rilevano minori ricavi pari ad € 4.772 dati dalla differenza dei minori ricavi per il "Centro Diurno" e i maggiori ricavi per il "Centro Servizi".

L'incremento dei ricavi relativi alla voce "Altri ricavi e proventi" per € 226.721 è stata generata principalmente dai maggiori ricavi alla voce "Contributo PAT trattamento econ.tempor." per € 129.664 per il contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento per il "bonus covid" riconosciuto al personale dipendente del comparto, dai maggiori ricavi per il rimborso dell' Inail conseguente agli infortuni occorsi a seguito del contagio da Covid-19 e dal maggior ricavo per il ristoro riconosciuto dalla PAT a copertura del risultato negativo rilevato nel centro di costo Rsa.

Minori ricavi rispetto al bilancio dell'esercizio precedente si evidenziano alla voce "sopravveniente attive diverse ordinarie" pari ad € 170.362 e alla voce di ricavo per le attività a carattere commerciale (prestazioni in regime privatistico) pari ad € 21.953. Le rendite patrimoniali rispetto all'esercizio 2019 evidenziano un maggiore ricavo per la locazione partita dal 31 maggio, del padiglione ex Ospedale adibito alla succursale del Liceo Maffei.

COSTI

La tabella che segue evidenzia i principali scostamenti rilevati tra Budget relativo all'anno 2020 e Bilancio di esercizio:

A.P.S.P. CITTA' DI RIVA	BUDGET 2020	BILANCIO 31 12 2020	DIFF. ASSOLUTA
B) Costi della produzione	5.224.340	5.360.603	136.263
I) Consumo di beni e materiali	545.606	532.828	-12.778
Acquisti	545.606	553.338	7.732
Acquisto beni e materiali per assistenza	134.606	140.831	6.225
Acquisti beni e mater.attività albergh.	382.500	337.327	-45.173
Acquisti diversi	28.500	75.181	46.681
Variazione delle rimanenze	0	-20.510	-20.510
Rimanenze iniziali	0	37.587	37.587
Rimanenze finali	0	-58.097	-58.097
II) Servizi	920.287	871.330	-48.958
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	107.500	116.885	9.385
Servizi appaltati	222.447	228.808	6.361
Manutenzioni	187.100	160.527	-26.573
Utenze	182.500	158.980	-23.520
Consulenze e collaborazioni	32.740	38.469	5.729
Organi Istituzionali	94.521	68.216	-26.305
Servizi diversi	93.479	99.445	5.966
III) Godimento beni di terzi	14.260	12.029	-2.231
Godimento beni di terzi	14.260	12.029	-2.231
IV) Costo per il personale	3.663.762	3.851.311	187.549
Salari e Stipendi	2.759.214	2.843.762	84.547
Oneri Sociali	759.273	791.658	32.385
T.F.R.	78.000	100.577	22.577
Trattamento di quiescenza e simili	26.274	28.407	2.133
Altri Costi	41.000	86.907	45.907
V) Ammortamenti	54.225	48.283	-5.942
Ammortamenti	54.225	48.283	-5.942
Ammortamento immobil. immateriali	5.335	5.465	130
Ammortamento immobil. materiali	48.890	42.818	-6.072
VII) Oneri diversi di gestione	26.200	44.822	18.622
Oneri diversi di gestione	26.200	44.822	18.622
Imposte e tasse	9.000	10.021	1.021
Altri Oneri	17.200	34.603	17.403
Minusvalenze su cess. ordinarie di beni	0	198	198
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	5.000	57.746	52.746
C) Proventi e oneri finanziari			0
17) Interessi e altri oneri finanziari CodEnte	1.000	6	-994
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	-1.000	-6	994
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	4.000	57.740	53.740

Nell'ambito delle voci di costo sono stati rilevati, rispetto alle previsioni di budget, maggiori costi per complessivamente € 136.263. Gran parte delle voci di costo sono state influenzate come già anticipato dalla diffusione pandemica del Covid-19.

L'incremento delle voci di costo rispetto alle previsioni effettuate in sede di budget è costituito principalmente dai costi alla voce "Costi del personale" per € 187.549 per i costi delle sostituzioni di personale assente per malattia/infortunio per Covid, parzialmente coperto dal rimborso dell' Inail, e per i costi relativi all'erogazione del bonus covid riconosciuto ai dipendenti nel periodo 17.03-30.04 rimborsato dalla PAT e rilevato nelle voci di ricavo.

Maggiori costi si rilevano alla voce "Oneri diversi di gestione" per € 18.622 principalmente alla voce "Sopravvenienze passive" per € 18.533 derivante principalmente dalla rilevazione di costi del personale relativi agli esercizi precedenti, e alle fatture di alcuni fornitori contabilizzate dopo la chiusura del bilancio e di competenza 2019.

Minori costi sono stati rilevati alla voce "Consumi di beni e materiali" per € 12.778 principalmente alle voci di costi che riguardano gli "Acquisti di beni e materiali per l'attività alberghiera" per € 45.173. Gli acquisti per i generi alimentari hanno subito una diminuzione rispetto al budget per € 37.154, la diminuzione del costo è dovuta alla diminuzione dei pasti erogati in struttura per effetto dell'emergenza. La voce "Acquisti diversi" ha subito un incremento pari ad € 46.681 principalmente alla voce "Acq.DPI per il personale" per l'acquisto di camici, tutoni, cuffie, sovrascarpe, mascherine chirurgiche e FFP2, visiere, occhiali e altro per far fronte all'emergenza Covid

I minori acquisti alla voce "Servizi" per € 48.958 sono generati dalla differenza tra i maggiori costi rilevati alla voce "Prest. Serv. di Assistenza alla Persona" per € 9.385, alla voce "Servizi appaltati" per € 6.361, alla voce "Consulenze e collaborazioni" per € 5.729 e alla voce "Servizi diversi" per € 5.966, con i minori costi rilevati alla voce "Manutenzioni" per € 26.573, alla voce "Utenze" per € 23.520, alla voce "Organi istituzionali" per € 26.305.

Minori costi sono stati rilevati alla voce "Ammortamenti" per € 5.942.

Si ritiene opportuno evidenziare anche la minore incidenza del costo per interessi passivi, per € 994. Tale risultato positivo rispetto alle previsioni di budget è da attribuire al fatto che durante l'esercizio non è stato necessario far ricorso all'anticipazione di cassa.

ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 – COSTI DELLA PRODUZIONE -

Il seguente prospetto mette in evidenza i principali scostamenti rispetto al bilancio di esercizio 2019 :

A.P.S.P. CITTA' DI RIVA	BILANCIO 31 12 2020	BILANCIO 31 12 2019	DIFF. ASSOLUTA
B) Costi della produzione	5.360.603	5.410.818	- 50.215
I) Consumo di beni e materiali	532.828	515.780	17.048
Acquisti	553.338	515.890	37.448

Acquisto beni e materiali per assistenza	140.831	129.047	11.783
Acquisti beni e mater.attività albergh.	337.327	364.165	- 26.839
Acquisti diversi	75.181	22.678	52.503
Variazione delle rimanenze	- 20.510	- 110	- 20.401
II) Servizi	871.330	853.199	18.131
Prest. Serv. di Assistenza alla Persona	116.885	97.267	19.618
Servizi appaltati	228.808	232.668	- 3.860
Manutenzioni	160.527	166.837	- 6.310
Utenze	158.980	171.656	- 12.676
Consulenze e collaborazioni	38.469	41.087	- 2.618
Organi Istituzionali	68.216	56.570	11.646
Servizi diversi	99.445	87.114	12.330
III) Godimento beni di terzi	12.029	13.518	- 1.488
IV) Costo per il personale	3.851.311	3.716.333	134.978
Salari e Stipendi	2.843.762	2.774.974	68.788
Oneri Sociali	791.658	777.709	13.949
T.F.R.	100.577	98.251	2.326
Trattamento di quiescenza e simili	28.407	30.496	- 2.089
Altri Costi	86.907	34.902	52.004
V) Ammortamenti	48.283	42.400	5.883
VI) Accantonamenti	-	218.000	- 218.000
Svalutazione dei crediti	-	18.000	- 18.000
Accantonamenti per rischi	-	200.000	- 200.000
VII) Oneri diversi di gestione	44.822	51.589	- 6.767
Oneri diversi di gestione	44.822	51.589	- 6.767
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	57.746	62.482	- 4.737
C) Proventi e oneri finanziari			-
17) Interessi e altri oneri finanziariere CodEnte	6	123	- 118
Interessi passivi	6	123	- 118
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	- 6	- 123	118
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	57.740	62.359	- 4.619

Rispetto alle risultanze del bilancio di esercizio relativo all'anno 2019 i costi della produzione sono diminuiti complessivamente di € 50.215. Le voci di costo che hanno fatto registrare gli scostamenti negativi per i maggiori costi rispetto al 2019 sono la voce "Consumo beni e materiali" per € 17.048, la voce "Servizi" per complessivi € 18.131, la voce "Costo del personale" per € 134.978, la voce "Ammortamenti" per € 5.883.

I minori costi rispetto l'esercizio precedente si rilevano principalmente alla voce "Accantonamenti" per € 218.000, alla voce "Godimento beni di terzi" per € 1.488, e alla voce "Oneri diversi di gestione" per € 6.767.

Come già evidenziato i maggiori costi rispetto all'esercizio 2019 sono da imputare ai maggiori acquisti effettuati nel corso dell'anno per far fronte alla situazione straordinaria creatasi per la pandemia.

ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI AVVENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA RISPETTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

A.p.s.p. "Città di Riva"	BILANCIO 31/12/2020	BILANCIO 31/12/2019	DIFF. ASSOLUTA
C) Proventi e oneri finanziari			0
17) Interessi e altri oneri finanziari	6	123	-117
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17+17bis)	6	123	-117

La voce per "Proventi e oneri finanziari" non hanno subito rilevanti scostamenti rispetto l'esercizio precedente. L'utile dell'esercizio in esame, prima delle imposte ammonta ad € 57.740. Le imposte sul reddito ammontano a € 9.753. L'utile netto pari ad € 47.987 sarà destinato a Riserve di Utili.

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture dell'Azienda tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Nel rispetto dell'art.2427, primo comma, n.22-quater) del c.c. relativo alla divulgazione di fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e nel rispetto del paragrafo 11 dell' OIC 29, relativamente agli accadimenti tra la data di chiusura e il momento di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, si evidenzia di quanto di seguito.

Riferimenti normativi:

- D.L. 17 marzo 2020, n.18, art.106;
- Codice civile, artt. 2427, primo comma, n.22-quater), e 2428;
- OIC 29, cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- OIC 31, criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi e del trattamento di fine rapporto, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa.

Altri fatti di rilievo e prospettive future:

Con riferimento esclusivo al dato economico, alla data odierna la Provincia Autonoma di Trento prosegue con il riconoscimento del "vuoto per pieno", nella percentuale del 99,34%, relativamente alla tariffa sanitaria, e ciò sino al 30 giugno 2021; più incerto è il finanziamento del Centro Diurno per il quale, ad oggi, non si hanno elementi di certezza pur continuando a percepire, in dodicesimi, il finanziamento forfettario annuo come da direttive annuali. Sul fronte sanitario si sta assistendo ad una progressiva normalizzazione, grazie anche alla vaccinazione pressoché totale degli utenti e comunque percentualmente elevata del personale sanitario ed assistenziale: ciò ha consentito una parziale ripresa degli accessi.

Non può comunque tacersi il clima di forte incertezza in cui ancora oggi opera l'intero sistema delle RSA, il cui agire quotidiano è dettato da una normativa (Linee Guida e Decreti Ministeriali) in continua evoluzione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sull'andamento della gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riva del Garda, 30 aprile 2021

IL PRESIDENTE
f.to Matteotti Lucio